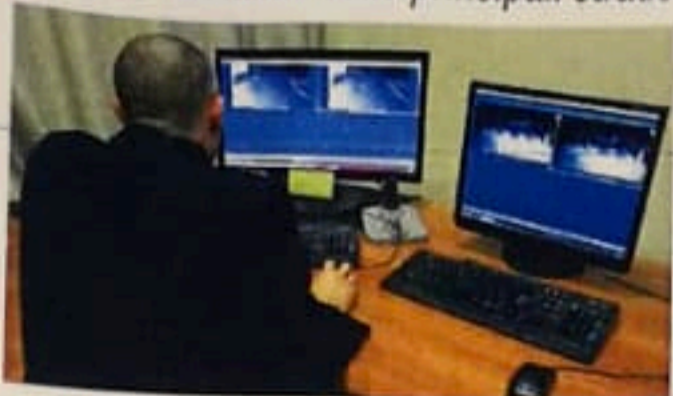


SICUREZZA

Prosegue il progetto di ammodernamento delle telecamere

In arrivo occhi elettronici ai varchi

Saranno installati sulle principali strade di accesso dei Comuni dell'Area Nord



Prosegue l'impegno del Comune di Mirandola sul fronte della sicurezza. È infatti in corso di realizzazione il progetto che coinvolge tutti i Comuni dell'Unione Area Nord per garantire un più efficace controllo del territorio attraverso una videosorveglianza più evoluta e digitale e nuovi "occhi elettronici" ai varchi di ingresso di tutti i Comuni.

Una volta ultimato, il progetto dell'Unione sarà composto da un totale di 350 telecamere collegate alla centrale operativa di Mirandola (ma in realtà visibili anche da tutti gli altri presidi), oltre a tutti i varchi di accesso alle principali strade dei sette Comuni aderenti al Corpo intercomunale di polizia municipale. La sorveglianza ai varchi sarà inoltre integrata con quella analogica dei Comuni di Cavezzo e Finale Emilia. Gli "occhi digitali" ai varchi saranno in grado di leggere e fotografare le targhe (complete o anche

solo spezzoni di targa), tracciando così il percorso effettuato dai veicoli.

La qualità delle immagini di videosorveglianza sarà molto elevata, grazie al passaggio al digitale dei singoli sistemi esistenti, e il progetto avrà costi sostenibili, poiché l'acquisto dei prodotti, da parte dell'Unione, passa attraverso le convenzioni Comag, che consentono rilevanti economie di scala. Per quanto riguarda il solo Comune di Mirandola, sono in corso di collegamento alla piattaforma evoluta le prime 46 telecamere esistenti, ma è in programma l'acquisizione di altre 21, per un totale di 67 al termine del progetto.

«Insieme al potenziamento del controllo di vicinato e degli assistenti civici», commenta il sindaco di Mirandola **Mario Benatti** - il potenziamento della videosorveglianza è una delle misure più importanti adottate dall'Unione nel senso della sicurezza. Il nostro Comune ha anche investito rilevanti risorse sulla sicurezza dei privati, con i bandi per sistemi di allarme e antintrusione a costi sostenibili grazie ai contributi comunali.

SAN POSSIDONIO

Sequestrate arance

La polizia municipale dell'Area Nord ha controllato un ambulante addetto alla vendita di arance. Il furo è avvenuto a San Possidonio, in via Provinciale. In seguito agli accertamenti effettuati sul luogo, gli agenti del presidio di San Possidonio e Concordia hanno constatato che il venditore di frutta era privo di licenza per la vendita e dell'autorizzazione come produttore agricolo. Il venditore abusivo, di 40 anni e residente nel Sud Italia, è stato sanzionato con un verbale di 5.164 euro e gli sono state sequestrate le arance. Subito dopo il sequestro, il Comando di polizia municipale ha provveduto a contattare il sindaco di San Possidonio che ha firmato un provvedimento di donazione delle arance a favore dell'associazione mirandolese "Porta Aperta".

VIDEOSORVEGLIANZA

In entrata e in uscita da Cavezzo lettura digitale delle targhe

È terminata l'installazione di nuove apparecchiature in grado di leggere le targhe degli autoveicoli in entrata e in uscita dal centro di Cavezzo. Si tratta di attrezzature tecnologicamente avanzate, che potranno fornire supporto alle forze dell'ordine nella loro attività di monitoraggio e controllo del territorio per garantire una sempre maggiore sicurezza a vantaggio dei cittadini. Le telecamere installate nei giorni scorsi, si dividono in due gruppi. Un primo stralcio conta 32 telecamere per la lettura computerizzata delle targhe poste nei principali varchi stradali del Comune. Un secondo gruppo

di telecamere è stato collocato in piazza Martiri della Libertà. La spesa sostenuta dal Comune di Cavezzo per questo progetto ammonta a circa 113 mila euro. L'Amministrazione comunale punta a sostituire altre 16 telecamere già presenti sul territorio con apparecchiature dotate del nuovo sistema di lettura delle targhe. «Al termine della sostituzione, avremo un totale di 48 telecamere dotate di questa innovativa tecnologia per la lettura delle targhe», commenta l'assessore comunale alla Sicurezza **Filippo Viaggi** - la polizia municipale di Cavezzo ha avuto un ruolo fondamentale nella decisione di dotare



Da sinistra, il referente della ditta Ite Paolo Esposito, il comandante della polizia municipale di Cavezzo **Egidio Michelini**, l'assessore comunale alla Sicurezza **Filippo Viaggi** e il sindaco **Lina Loppi**

il Comune di queste strumentazioni all'avanguardia. Si tratta solo dell'ultima delle tante idee lungimiranti che il nostro Comando ha condiviso con noi negli ultimi anni e che oggi fanno sì che Cavezzo sia il primo Comune dell'Area Nord della provincia di Modena a dotarsi di questa tecnologia. I dati archiviati nel

nostro sistema rimangono a disposizione delle forze dell'ordine del territorio, che potranno avvaltersene nello svolgimento delle loro indagini. Credo che questo nuovo traguardo rappresenti un altro segno tangibile dell'attenzione e dell'impegno che l'Amministrazione ha profuso nell'ambito della sicurezza.

MIRANDOLA

Contributi per la sicurezza



L'Amministrazione comunale di Mirandola prosegue il suo impegno per garantire condizioni di maggiore sicurezza ai privati cittadini, con un fondo di 40 mila euro per il sostegno agli investimenti in sistemi antifurto o impianti di allarme di abitazioni e condomini. Per la concessione dei contributi è stato pubblicato un bando al quale possono accedere i privati residenti e proprietari di abitazione nel Comune di Mirandola (o affittuari con autorizzazione scritta del proprietario) nonché i condomini che intendono realizzare investimenti rivolti all'installazione di impianti d'allarme, inferriate, porte blindate o altri sistemi antintrusione. Il contributo del Comune viene calcolato nella misura massima del 50 per cento del valore delle spese ammissibili, al netto dell'Iva, sino a un massimo di mille euro.

«Si tratta», commenta il sindaco **Mario Benatti** - di un ulteriore passo avanti per innalzare i livelli di sicurezza sul territorio. I primi due bandi sono stati un successo: per questo abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa.

I fondi messi a disposizione verranno assegnati fino a esaurimento, in ordine cronologico di presentazione della richiesta. La concessione del contributo alle imprese avverrà dietro e la sua entità verranno disposte a seguito di un sopralluogo della polizia municipale. La domanda, su un modulo scaricabile dal sito del Comune (www.comune.mirandola.mo.it), dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano all'ufficio protocollo del Comune di Mirandola. Per informazioni: 0335/29703-29704-29777.

MIRANDOLA

«La mia Opel Meriva smontata da ladri professionisti»



È un danno di circa 7.000 euro quello causato a un mirandolese nella notte tra sabato 16 e domenica 17 marzo, quando una banda di ladri è entrata in azione in via Carlet per rubare diversi pezzi da un'auto Opel Meriva. L'auto è stata praticamente "smontata" nella parte anteriore (foto a destra), in un furto che è stato probabilmente commesso su commissione. A dirlo sono vari indizi: la Meriva era parcheggiata nel cortile di un condominio ed è stata l'unica a essere "visitata" dai ladri. I malintenzionati (costantemente più d'uno) hanno agito con grande professionalità, tagliando i fili dell'elettricità dei palazzi (a sinistra) e quelli dell'illuminazione pubblica. Al buio completo sono quindi entrati in azione sventolando dal mezzo soltanto alcuni pezzi, quelli che, probabilmente, mancavano a un'auto analoga incidentata. Quello della notte di sabato 16 non è il primo furto del genere a Mirandola. Pochi giorni fa è stata devastata un'Audi A7 di un esercente e alcuni mesi fa è toccato alla Porsche Cayenne

di un imprenditore. Del resto, con la diffusione di sistemi antifurto che penalizzano i mezzi rubati, stanno aumentando i fatti di singole parti di ricambio, più semplici da consentire e che alimentano il mercato di Internet. Il proprietario della Meriva è scosso, perché - spiega - questi episodi si verificano non solo per auto di lusso ma anche su macchine più datate e "romane". Noi viviamo in una società dove manca la certezza della pena. Per difendersi possono essere utili mezzi di prevenzione come le telecamere. Il Comune di Mirandola, nei giorni scorsi, ha rifinanziato il fondo per il sostegno agli investimenti privati in sistemi antifurto o impianti di allarme di abitazioni e condomini. Il bando, con un fondo di 40 mila euro, è pubblicato sul sito Internet del Comune (www.comune.mirandola.mo.it). Molto utile sarà anche il progetto delle telecamere ai varchi di accesso alla città, che fotograferebbero le targhe delle auto dentate a Mirandola o in transito nel Comune.

Il nuovo modello Focus Active del 2019 è stato presentato a Roma il 12 dicembre 2018. Le immagini sono a scopo illustrativo e non rappresentano l'aspetto finale del prodotto. Il prezzo di listino è di € 28.900,00 (IVA inclusa). Il prezzo di vendita è di € 26.900,00 (IVA inclusa). Il prezzo di vendita può variare in base alle dotazioni e alle promozioni in vigore. Per maggiori informazioni visitate il sito www.ford.it. Ford è un marchio registrato di Ford Motor Company. Ford è un marchio registrato di Ford Motor Company. Ford è un marchio registrato di Ford Motor Company.

ACTIVE

Il crossover Ford è anche Focus.

Nuova Focus Active
 € 289 al mese Anticipa zero
 TAN 4,95% TAEG 6,21%
 Fino a € 6.500 di Ecolincentivi e nessuna Ecotassa.

www.fordscar.it

Saacar

L. 10/12/2017 n. 170 - D. Lgs. n. 10/2018

Finale Emilia, Via Modigliani, 303